



News

9/2/2010 -

## Psicologia quantica, una disciplina attuale per l'uomo futuro

### Un approccio psicologico che affonda le radici nella fisica quantistica

luigi mondo & stefania del principe

Sì, ci rendiamo conto che il termine "psicologia quantica" potrebbe spiazzare, tanto è **impregnato di significato quanto, tuttavia, enigmatico.**

Proprio per questo motivo, e per dare modo di comprendere di cosa si tratta e delle potenzialità intrinseche, ci siamo rivolti all'esperto, il **dr. Francesco Facchini**, Ricercatore, Psicologo Clinico-Psicoterapeuta, collaboratore esterno del gruppo di lavoro dei Laboratori Intelligenza Artificiale ENEA -Frascati (Consiglio Nazionale Ricerche).

**Dr. Facchini, lei utilizza un nuovo approccio alla psicologia classica. Si chiama "psicologia quantica", vuole spiegarci meglio di cosa si tratta?**

«La Psicologia Quantica è un nuovo indirizzo che fa proprie le più recenti conoscenze della fisica quantistica, la quale ha in pratica verificato l'esistenza del Mondo 3 di K.Popper ed il Mondo delle Idee universali di Platone.

Da alcuni assunti di essa, si giunge a reinterpretare l'umano nella sua struttura costitutiva ed il rapporto fra questi e la realtà fattuale. L'individualità e l'identità di ciascuno, non sono più legate soltanto a mente e corpo, ma sono determinate anche da due altri centri energetici infinitesimali di tipo coscienziale, chiamati OntoSè (Sé ontologico) e OmnEssente (o Essere relativo). La loro plausibilità

deriva dal fatto che la coscienza dell'umano (non lo stato conscio mentale), non consiste in un epifenomeno del cervello, ma è una proprietà della natura universale, quindi indipendente da esso. Cervello e mente operano in stati quantistici e questi ultimi non obbediscono alle leggi della fisica classica, bensì a quelle del non-localismo, della sovrapposizione di stati quantici indeterminati, con effetti tunnel e complementarità probabilistiche onda-particella. Si deve cioè tener conto di una realtà premateriale paradossale, della discrezionalità delle microparticelle e del loro modo di comunicare a distanza.

Lo stesso passaggio da stati mentali inconsci a consci, va oggi pensato come l'equivalente psichico della transizione in fisica da stati quantici indeterminati a determinati. Per esempio, la creatività è tanto più elevata, quanto più la psiche è capace di trarre dagli stati quantici intrecciati sovrapposti indeterminati, quella soluzione unica rispetto a tutte le possibilità compresenti, nella condizione di non-tempo aspaziale del piano di realtà implicato.

Secondo R.Penrose "pare che noi abbiamo una cosa immateriale che può influire sul mondo materiale"(1) . Appare così emblematico che la funzione d'onda dei quanti in fisica, si esprima con la lettera psi ( $\psi$ ) = forza che indirizza.

La Psicologia Quantica differisce dalla psicologia tradizionale perché indaga una dimensione dall'altra ignorata, che precede la nostra come fondante matrice. Quindi l'individuo non viene pensato come isolato dal tutto che lo contiene e che energeticamente lo costituisce: il prima è la condizione di ogni poi. Invece, per il suo materialismo isolante, la psicoanalisi è stata giustamente definita da Emanuele Severino "...una delle figure essenziali del nichilismo"(2)».

**Com'è nata l'idea della psicologia quantica, cosa le ha fatto presupporre che quando si ha di fronte un essere umano ci sono altri fattori da considerare oltre il corpo e la mente?**

«In fondo è stato facile; c'era già tutto pronto ed occorreva soltanto collegare le fonti. Attraverso lo studio comparativo dei risultati che potevano collegare la fisica quantistica, le neuroscienze, l'epistemologia, la psicologia su basi quantiche e la filosofia tra loro, si è presentata la possibilità di reinterpretare sia il senso della realtà globale, sia il modo di immaginare la costituzione dell'umano e le modalità per curarlo da un punto di vista esistenziale.

La prima evidenza è che la persona funziona come un sistema cibernetico, costituito da varie unità specifiche non solo organico-materiali, ma anche energetiche infinitesimali, come quelle prima da me citate. L'energia premateriale porta informazione ai sottosistemi e da questi viene processata partendo dalle unità prementali, poi verso la mente, al cervello ed agli organi. Pertanto esistono punti di connessione "entangled" fra tali energie ed il cervello che controlla i canali neurovegetativi.

La conseguenza è che immettendo un certo tipo di informazione speciale non generica con le cure, tutto il sistema cyber entra in risonanza e lavora in fase.

Se la psicoterapia è curare mediante un sapere vero e certo che procuri con-sapevolezza, allora solo conoscere ciò che è plausibilmente corretto, preserva dalla patologia. Dunque la Psicologia Quantica propone al paziente non solo la discussione delle sue credenze condizionate, spesso confuse e stereotipate, non rinserandolo entro l'angusto ordine materiale, ma lo informa sull'esistenza sondata dai Premi Nobel, di un altro piano di realtà premateriale operante con il nostro: quello che lo precede storicamente.

Se ne sono accorti anche i costruttori di robots nel mondo, che dare alla macchina una forma di larvata intelligenza non può bastare, perché nell'umano esiste un componente coscienziale ulteriore, ancora difficile da individuare per noi, che opera con quella.

Dalla Psicologia Quantica è poi nata la Sciriterapia che ne rappresenta la conseguenza logica sul piano operativo-metodologico



curativo.

Essa pone come punti di riferimento i seguenti:

- ciò che è materiale non è l'unica forma di realtà esistente;
- esiste un piano di realtà energetica che precede e che ci costituisce (ordine implicato di D.Bohm);
- la coscienza è energia-informazione di quell'ordine e caratterizza in particolare l'umano;
- nel Campo di Energia Unificato, le energie subquantistiche agiscono prima e fuori da tempo e spazio;
- l'OmnEssente e l'OntoSè rappresentano le modalità con le quali l'energia-coscienza-informazione entra in contatto e si attua nella persona, operando accanto a mente e corpo.

Per reinterpretare al meglio il paziente, bisogna oggi intendere i percorsi del suo pensiero come fossero traiettorie delle particelle in fisica, per ottenere così un'ulteriore chiave di lettura della dinamica psichica. Per questo Antonino Ferro raccomanda al terapeuta una posizione indeterminata, nel campo biunivoco bipersonale con il paziente(3)».

### **Il suo concetto si basa sul fatto che la realtà non è solo ciò che osservano i nostri occhi, ma è formata da più livelli, alcuni dei quali non percepibili. Un'energia non visibile, dunque, determinerebbe il mondo fisico attuale?**

«Le idee meccanicistiche cartesiane-newtoniane e le leggi classiche non valgono nel piano di realtà implicato, poiché esso le viola. Colà gli oggetti della realtà sono e non-sono contemporaneamente. Oggi dobbiamo concepire la realtà totale in modo olistico e sistemico, perché non si può più parlare di divisione in parti costitutive di quella, ma di relazioni inscindibili ed interdipendenti a rete. Il nulla non esiste e nemmeno il caso (E.Lorenz, B.Mandelbrot); tutto ciò che vive è legato da una coerenza di relazioni reciproche. Il cosiddetto "vuoto quantistico" originario dei fisici è il contenitore più pieno che c'è (oltre duecento tipi di particelle fondamentali). Tutto ciò che si determina fattualmente e visivamente nel piano materiale, è contenuto prima in una condizione atemporale puramente energetica (sotto il livello dell'atomo) e solo una possibilità fra tutte si concretizza ogni volta presentandosi al tempo ed allo spazio, mediante il collasso della relativa funzione d'onda. Per questo i quanti non sono "cose" ma pezzi d'azione (J.von Neumann) e nel moto perenne delle energie fondamentali, non vale più la legge classica del vero-falso con il terzo escluso, poiché ivi occorre includere il probabile (W.Heisenberg). Per R.Feynman (P.Nobel 1965) i fotoni hanno un'intenzionalità ed un margine discrezionale "Il più grande mistero della fisica".

Ora, il Big Bang da cui è nato il nostro universo, si è originato da un accorpamento delle energie subquantistiche presenti nell'ordine implicato, prima di spazio-tempo e materia. Ciò significa che se quelle sono i mattoni costitutivi di tutto ciò che è materiale, allora esse devono essere anche presenti nella nostra struttura corporea con una funzione.

Ulteriore conseguenza logica è che non solo la materia e quindi i corpi ne sono influenzati, ma anche la mente che nasce originariamente dal cervello (il quale è materia). Da tali assunti derivano conseguenze a catena anche sulle interpretazioni cosmologiche (Barrow-Tipler), sull'interpretazione metafisica della realtà globale e del collegamento di senso fra la vita umana ed il tutto che la contiene. Ma notevoli ricadute si hanno proprio sulla psicologia contemporanea e nel modo di curare».

### **La psicologia normale parla del sé e interviene su di esso, su cos'altro agisce, invece, la psicologia quantica?**

«La Psicologia Quantica ammette che la mente possa generare un suo Sé appunto mentale, ma non ritiene che questo costituisca l'unico tipo di Sé operante in noi, poiché ne ipotizza un altro di natura extramentale imperitura, da riferirsi all'energia-informazione infinitesimale originaria che costituisce strutturalmente l'umano. Inoltre, intendendo il paziente nella sua dimensione ontologica, si agisce attraverso quell'OntoSè chiamato in causa soprattutto nelle nevrosi esistenziali e psicosomatiche. Curare una persona significa creare un rapporto con la sua unicità, che non può esaurirsi nella sola biunivocità mente-corpo, poiché questo binomio è impermanente, mentre invece le energie coscienziali-informazione operanti in noi, non sono soggette a consumazione biologica del piano materiale. Persino un materialista ateo come S. Freud, ammetteva che è impossibile che questioni psichiche esistenziali trascurate, non intacchino prima o poi il sistema nervoso e gli organi, attraverso una traslazione somatica. Qui l'intervento sulla dinamica psicosomatica meriterebbe ampio spazio, ma ora ci limitiamo a dire che l'informazione può rifasare la comunicazione intercellulare con moti sincronici coerenti e per questo la mia proposta è di reinterpretare la psicologia freudiana sulla base delle leggi fisico-quantistiche (es. nel Processo Primario).

In senso lato, la conoscenza non generica ma mirata, determina la spinta all'apprendimento ed aumenta la consapevolezza, orientando il cambiamento. Questo perché un certo tipo di conoscenze favorisce il processo con il quale i vari componenti costitutivi del sistema cibernetico, relazionano reciprocamente. Tali relazioni vengono pertanto rese qualitative dal tipo di conoscenza immessa con la terapia, poi processata dal sistema. In tal modo diviene più evoluto anche il dominio cognitivo del soggetto. In altri termini, l'aumento qualitativo della coscienza relativa contenuta nell'OntoSè, ricostituisce quella potentia energetica aristotelica (energia potenziale), in grado di preservare la salute psicofisica attraverso le trasformazioni positive, quanto-atomico-molecolari-cellulari e biochimico-elettromagnetiche dell'organismo».

### **I concetti che utilizzate, quindi, non provengono solo dalla psicologia e dalla fisica, da dove anche?**

«Alcuni concetti li ho creati io, come anche alcuni termini che non esistevano prima, come conseguenze degli studi incrociati svolti in 25 anni di professione. Anche il sostantivo per ora nuovo di OmnEssente, composto dal latino omnes e da essente, serve ad intendere un ente energetico organizzato come un tutto, autosussistente ed autoreferente di natura premateriale.

Con OntoSè ho voluto rappresentare il carattere non mentale di tale centro coscienziale, riferendolo appunto alla dimensione ontologica, quella che pone il problema parmenideo dell'Essere come principio, supportato oggi dalle conoscenze fisiche.

Nei miei testi si fanno ampi riferimenti ai concetti ed alle opere di tanti scienziati, molto conosciuti anche dal grande pubblico e provenienti dalle più diverse discipline ed ambiti di ricerca. Entro l'anno dovrebbe uscire l'ultimo mio studio sull'OmnEssente, nel quale includo concetti e linguaggi inusuali per la psicologia tradizionale, perché tratti dalle teorie dei sistemi cyber e dai laboratori di Intelligenza Artificiale con i quali collaboro».

### **Qual è l'atteggiamento dei suoi colleghi nei confronti di questa nuova frontiera della psicologia?**

«Non essendo facile far conoscere le nuove ricerche di confine come quelle che propongo e pubblico da alcuni anni, il mondo della psicologia non si è ancora accorto pienamente della rivoluzione culturale che gli si prospetta, anche se ne percepisce l'approssimarsi. Occorrerebbe poter divulgare il cambiamento di paradigma della nuova coscienza in atto (T.Kuhn) con seminari e conferenze. Molti colleghi non fanno lo sforzo di cercare strade nuove e preferiscono fare il compitino non uscendo dal rassicurante orticello delle cose trite da oltre un secolo. Comunque coloro che conosco o mi conoscono anche indirettamente, resi informati in merito, mantengono in genere un atteggiamento misto di curiosità e scetticismo, ma sempre con ammirazione, esortandomi a continuare su una strada che è comunque irta di ostacoli. Ho ricevuto in questi anni diverse e-mail da tutta Italia, anche da persone che non conoscevo, che si complimentavano e si dicevano affascinati; solo uno mi ha contestato, ma non era psicologo».

**Se una persona è interessata a questo genere di terapia a chi può rivolgersi? Le sedute possono essere svolte in tutta Italia o solo presso la sua sede?**

«Per quanto detto prima circa le difficoltà di informare e di far penetrare il messaggio, non vi sono per ora centri in Italia che curano con i criteri della Psicologia Quantica, eccetto il Centro Umanistico di Solidarietà di Ciampino (RM), anche perché gli psicoterapeuti dovrebbero prima venire seriamente formati. Intanto debbo ringraziare voi giornalisti de La Stampa, che date risonanza ed opportunità a proposte come queste. Quando ho presentato un workshop al Ministero della Salute per ottenere le autorizzazioni, mi è stato giustamente risposto che essendo queste teorie molto recenti, occorre elementi di pratica clinica diffusa e consolidata sul territorio nazionale, per i quali presumo occorrono almeno venti anni. Le basi teoriche le ho costruite e provate in 25 anni di professione, ma la loro pubblicazione inizia solo dal 2005(4). Non so quanti psicoterapeuti in Italia stiano intanto da soli applicando le mie teorie nel lavoro; sicuro è che con successo le sta ponendo in atto il loro ... creatore (!)».

1) R. Penrose: La mente nuova dell'imperatore. – Rizzoli, Milano 1992.

2) E. Severino: Identità della follia. – Rizzoli, Milano, 2007.

3) Contributo in: E. Gaburri: Il campo gruppale. – Borla, Roma 1998.

4) Armando Editore, Roma: Psicologia Quantica, Sciriterapia, Psicologia Microcosmica, La dimensione onto-psicosomatica, Oltre il limite.

**Chi è Francesco Facchini:**

E' titolare di uno studio di ricerca in Psicologia Clinica e Psicoterapia ad indirizzo cognitivo-comportamentale ed umanistico-esistenziale. Pirobata, si è laureato all'Università di Padova dove si è specializzato in Biofeedback-Tecniche Comportamentali, mentre a Milano ha ottenuto le specializzazioni in Medicina Psicosomatica, in Ipnosi Clinica ed il Master Professionale Automotivatori. Già Istruttore nell'Artiglieria Alpina dell'Esercito, ha collaborato con Amministrazioni Comunali, Direzioni Didattiche, Emittenti locali, Società sportive ed ha redatto articoli per diverse riviste specializzate.

E' iscritto all'Albo Nazionale ed all'Ordine lombardo degli psicologi psicoterapeuti libero-professionisti nel quale è accreditato esperto in psicologia clinica, specialista in psicoterapia. Specializzatosi anche in Psicologia Giuridica, opera come Consulente Tecnico di Parte abilitato al ruolo di Consulente Tecnico di Tribunale. Collabora inoltre con il Movimento neoumanista "Uomini e Idee", svolgendo attività di ricerca comparativa ed integrativa fra psicologia clinica, neuroscienze, fisica quantistica, epistemologia e filosofia, per proporre nuovi orientamenti terapeutici nelle psiconevrosi di matrice esistenziale.

In qualità di ricercatore umanistico è stato ospite all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) dove ha espresso le sue tesi e collabora con l'Ente Nazionale nuove tecnologie Energia Ambiente (ENEA) del Consiglio Nazionale Ricerche (C.N.R. di Frascati - Laboratori Intelligenza Artificiale). Si occupa dei malati con Sclerosi Laterale Amiotrofica ed è stato ospite relatore presso ReteBrescia, Brescia Punto TV ed in varie Emittenti radiofoniche. E' l'ispiratore, co-fondatore e Presidente Onorario del Movimento Universo Umanista.

Per maggiori info: <http://www.francescofacchini.eu/>

**Alcune sue pubblicazioni:**

"La dimensione onto-psicosomatica - Nuovi orizzonti nella psicoterapia" - Armando Editore, Roma 2005;

"Psicologia Quantica - La dimensione dell'Essere" - Armando Editore, Roma 2005;

"Sciriterapia - La cura del sapere integrato" - Armando Editore, Roma 2005;

"Psicologia Microcosmica - Coscienza-pensiero nell'energia subatomica" - Armando Editore, Roma 2006;

"Oltre il limite - Genesi e declinazioni della coscienza" - Armando Editore, Roma 2009.

Si ringrazia *Laura Pecoraro* per la collaborazione.

Copyright ©2010 La Stampa